FOSSO LA FOCE o Cengia dei Fiumarelli

La traversata mediana del Fosso La Foce, nominato anche erroneamente, Cengia dei Fiumarelli che in realtà è una traversata più in quota, entrambe descritte a pagina 42 del mio libro I MIEI MONTI SIBILLINI, ogni tanto la ripercorro per la sua bellezza mozzafiato.

La prima descrizione della CENGIA DEI FIUMARELLI è stata riportata nel libro FIGLIE DELL’ACQUA E DEL TEMPO di G. Antonini, del 2001.

Questa volta ho effettuato la traversata con i miei amici Monica, Virginia new entry nel nostro gruppo, Davide e Stefano, l’unico che l’aveva già percorsa.

Di seguito le incredibili immagini dell’itinerario che percorre in quota tutte le pieghe del versante Ovest del Monte Rotondo.

1 – 2 I primi torrioni del fosso dopo i prati di Casali.

2

3- Il primo sperone del ramo destro orografico

4- Il ripido imbuto del ramo destro secco, ha portato acqua fino a 10 anni fa poi si è asciugato.

5- Di fronte la dolomitica parete Nord del Monte Bove Nord con l’intaglio nel bosco prodotto dalle frane causate dal terremoto del 2016.

6- La finestra che si affaccia sul ramo sinistro molto più articolato e portante acqua.

7 – 8 – Il ramo sinistro visto dalla finestra.

8

9- In basso si nota il tracciato del sentierino che attraversa il ramo sinistro del Fosso della Foce.

10- Il ramo sinistro con le due cascate che confluiscono proprio dove passa il tracciato, la seconda si scopre solo quando si è sotto.

11- Lo sperone centrale che divide il ramo sinistro in due ulteriori rami formanti cascate distinte (Ph. Monica Capretti)

12- 13 – L’interno del ramo sinistro (Ph. Monica Capretti) .

14 – 15- Il tratto di traversata più esposto prima di raggiungere le due cascate.

16 – 17- La prima cascata che si vede solo quando si è sotto, con regime idrico maggiore anche se non più come tanti anni fa.

17 (Ph. Virginia)

18- La seconda cascata ridotta ormai ad una parete stillicidiosa.

19 – 20- Tutte e due le cascate del ramo sinistro.

21- La finestra delle foto n.6-7-8-9.

22- La parte inferiore del Fosso La Foce vista dallo sperone sinistro, in basso la grande cascata alta più di 70 metri.

24- Io, Stefano e Davide sopra allo sperone sinistro, alle spalle la parete Nord del Monte Bove Nord martoriata dalle frane prodotte dal terremoto del 2016..

25 – 26- La strada che da Casali conduce alle Sorgenti del Torrente Ussita, oggetto di recente ripristino e interventi di messa in sicurezza posto-sisma l'hanno inspiegabilmente trasformata in una "superstrada" a due e tre corsie eppure è chiusa al traffico veicolare pubblico, non è una valle particolarmente frequentata da turisti o escursionisti come ad esempio l'Infernaccio, d'estate è pochissimo frequentata, d'inverno è coperta di neve e l'unico sito importante sono alcune captazioni di acquedotti che non necessitano di continui interventi, ci vengono spontanee alcune domande : chi ci dovrà circolare, quanti e con che mezzi ? Carriarmati, TIR, Bus di linea ? Non sarà stato fatto un intervento un po' esagerato che ha portato inevitabilmente anche al taglio di diversi alberi e piante nelle scarpate?